



Ministero della Salute

Provincia Autonoma di Trento: audit di settore relativo a “prodotti fitosanitari” (3-6 dicembre 2012)

L'audit ha riguardato la valutazione dell'efficacia ed efficienza dei controlli regionali sull'immissione in commercio, sull'utilizzazione (ai sensi degli art. 67 e 68 del Regolamento (CE) n. 1107/2009, del Regolamento (CE) n. 882/2004, del DPR 290/2001 e s.m., dell'Accordo “Adozione del piano di controllo sull'immissione in commercio e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari per il quinquennio 2009-2013”) e sulla presenza di residui negli alimenti (ai sensi degli art. 26, 27, 28 del Regolamento (CE) n. 396/2005 e dell'art. 12 del Regolamento (CE) n. 882/2004, del DM 23 dicembre 1992, del DM 23 luglio 2003, Regolamento (CE) n.1274/2011) di prodotti fitosanitari. L'audit, oltre i competenti servizi regionali, ha coinvolto la Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS) ed ha previsto anche dei sopralluoghi presso alcuni operatori del settore (azienda agricola, rivendita di pp. ff., magazzino di stoccaggio di prodotti alimentari vegetali) e una visita presso un laboratorio di analisi.

Esiste un buon coordinamento tra le autorità competenti, ma è carente la collaborazione con il settore agricolo della Provincia Autonoma.

La pianificazione delle attività di controllo non definisce i criteri di priorità per alcuni tipi di controlli e non garantisce che questi siano adeguati in tutti gli ambiti del settore auditato, in particolare relativamente al controllo analitico dei prodotti fitosanitari e al controllo all'impiego. Le procedure del controllo ufficiale sono definite, ma alcune risultano non complete e contengono indicazioni non in linea con la normativa; non è disponibile una procedura operativa per il campionamento dei formulati.

I dati di attività presenti nelle differenti banche dati non sono fruibili da parte dell'autorità competente provinciale e ciò ostacola lo sviluppo di una adeguata supervisione. Le anagrafi degli operatori inoltre non sono aggiornate e ciò non assicura che la programmazione e la realizzazione dei controlli tenga conto di tutta la realtà produttiva della Provincia.

L'autorità competente provinciale non effettua attività di supervisione mentre l'APSS esegue attività di verifica. Non vengono effettuati audit nel settore.

Il laboratorio è accreditato e dispone di strumentazione e le metodologie sebbene queste non siano le più idonee a raggiungere gli obiettivi previsti dalla normativa. Il laboratorio non assicura una rispondenza completa al documento guida SANCO/12495/2011.

